

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Cantieri di inclusione – Marche

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**Settore**

A - Assistenza

Area

O2 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

CONTRASTARE QUALSIASI FORMA DI POVERTA' ECONOMICA E SOCIALE ED ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE A TUTTE LE PERSONE FRAGILI PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE. In particolare il progetto punta a dare risposta ai bisogni emergenziali di chi versa in condizioni di povertà estrema e relativa

e a favorire l'uscita da condizioni di disagio socio- economico tramite l'avvio di percorsi di integrazione e di inserimento nel mondo del lavoro. Nello specifico si punterà a:

- Contrastare la povertà dando risposta ai bisogni primari
- Ridurre il numero di persone con problemi occupazionali
- Favorire l'accesso alle cure delle persone con problemi di salute
- Favorire l'integrazione delle persone con problemi di istruzione

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In tutte le 17 SEDI coinvolte nel progetto la figura dell'operatore volontario non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo per le persone che si incontrano ed un'azione più efficace per contrastare la situazione di povertà.

Il giovane si affiancherà agli altri operatori e volontari per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto.

L'apporto del volontario in servizio civile rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario e operatori qualificati.

Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'équipe di lavoro.

Agli scambi quotidiani con gli OLP si accompagnano infatti momenti di **verifica periodica** con l'équipe dei vari servizi.

Periodicamente è inoltre previsto un **colloquio individuale** di approfondimento e di monitoraggio durante il quale l'OLP offre al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo. Trimestralmente è previsto un colloquio di gruppo con la psicologa per la supervisione delle dinamiche interne di gruppo.

AZIONI/ATTIVITA'	RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI
<p>AZIONE A1 Garantire accoglienza, ascolto e risposta ai bisogni delle persone in condizione di disagio socio-economico che si rivolgono ai Centri d'Ascolto Caritas</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari collaboreranno con il personale dedicato al FRONT OFFICE/RECEPTION e all'accoglienza di quanti si rivolgono Caritas diocesana per accedere al Centro d'Ascolto o ad altri servizi, curandone l'ingresso e distribuendo un biglietto numerato progressivamente secondo l'ordine di arrivo e verificando il possesso o meno della tessera Caritas; • Affiancheranno gli operatori dell'ascolto durante IL COLLOQUIO negli uffici riservati ai colloqui avendo l'accortezza di rispettare le singole personalità e tutte le indicazioni per garantire a ciascuno la propria privacy. Cercheranno, per apportare eventuali aggiornamenti, nell'archivio cartaceo e a livello informatico, il nominativo delle persone di chi già si è rivolto al CdA della Caritas; • Durante gli ascolti i ragazzi in servizio civile si occuperanno insieme agli operatori della COMPILAZIONE SCHEDE UTENTI, strumento utile per lavorare all'interno della relazione d'aiuto in quanto capace di contenere dati informativi sia generici sia sensibili della persona ma anche le richieste mosse alla sede Caritas e le risorse personali ancora possedute. Nel tempo la scheda sarà aggiornata e rappresenterà la memoria del passaggio e dei servizi attivati per ogni singola persona con relativa tempistica e personale di riferimento; • Secondo necessità si dedicheranno all' ARCHIVIAZIONE di documenti importanti legati all'utenza; • Prenderanno parte alle RIUNIONI D'EQUIPE su richiesta degli operatori a seconda del singolo caso preso in esame contribuendo attraverso proprie considerazioni e proposte al miglioramento del servizio offerto; • Potranno essere di supporto ai volontari con esperienza della MENSA nella registrazione dei nominativi, nella preparazione della tavola e nello sporzionamento e nella distribuzione dei pasti. Coordinati dagli operatori potranno aiutare nell'attività di monitoraggio delle scorte alimentari e del materiale utile alla mensa. • Affiancheranno volontari e operatori nel servizio presso l'EMPORIO e PACCO VIVERI nei giorni di apertura (registrazione utenti, distribuzione, gestione magazzino); • Rispetto agli interventi economici, i ragazzi in servizio civile daranno supporto alle attività dell'operatore delegato al DISBRIGO delle PRATICHE BUCROCRATICHE e nel pagamento di utenze per i casi in emergenza (registrazione dell'intervento); • Affiancamento dei volontari per il SERVIZIO A DOMICILIO in particolare per la Caritas di Macerata collaborazione con i frati Cappuccini di Macerata per il servizio dei pasti e per la Caritas di Fano con l'Associazione La Famiglia
<p>AZIONE A2 Elaborare piani individualizzati volti all'inclusione sociale e al raggiungimento dell'autonomia coinvolgendo la rete dei soggetti del</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La giovane età, il bagaglio formativo e le esperienze personali dei giovani operatori potranno incoraggiare la creazione di un clima rilassato e positivo. • Durante questa fase i ragazzi saranno guidati dai volontari del CdA che mostreranno loro il modo di OPERARE IN "RETE" sul territorio, in altre parole ri-avviare il confronto con gli altri servizi coinvolti o potenzialmente coinvolti sullo specifico caso condiviso (servizi sociali, centri di ascolto parrocchiali).

<p>territorio al fine di attivare un percorso di una presa in carico congiunto ed efficace.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuteranno quindi gli operatori a mettersi in contatto con enti del pubblico e del privato (tramite telefonate, posta elettronica), a confrontarsi sulle situazioni, a stabilire l'erogazione di servizi, a verificare nel tempo le situazioni. • In alcuni casi i volontari in servizio civile possono occuparsi di accompagnare o svolgere servizio di segreteria. • Nella sede Casa Accoglienza Irene è prevista l'uscita settimanale dell'unità di strada, gli operatori volontari accompagneranno gli operatori dell'equipe, portando aiuto alle donne vittime di tratta attraverso la consegna di beni di prima necessità, l'ascolto attivo, ecc. • Nel servizio presso la Casa di Bethlem gli operatori volontari accompagneranno gli operatori nel servizio di accoglienza e segreteria, nella registrazione delle presenze negli appositi registri e nel sistema OspoWeb.
<p>AZIONE A3 Analisi approfondita dei bisogni del territorio tramite l'utilizzo diffuso dei programmi per la gestione dei dati relativi a Povertà e Risorse (Ospoweb e Cariweb)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I ragazzi aiuteranno l'operatore referente del programma nell'INSERIMENTO DEI DATI e nei relativi aggiornamenti; • Potranno, attraverso le proprie capacità, conoscenze, intuizioni e indicazioni, leggere in maniera integrata le analisi che emergeranno e REALIZZARE STATISTICHE. Il tutto permetterà di avere un quadro più completo delle attività della sede e degli altri centri di ascolto diocesani che operano attraverso il programma OspoWeb, garantendo un controllo continuo e un'osservazione costante dell'operato e delle dinamiche sociali legate al disagio. • Saranno chiamati a supportare gli operatori nelle varie fasi di CONTATTO delle Parrocchie al fine di realizzare momenti d'incontro con le singole realtà; • Gli operatori volontari si dedicheranno - sempre a supporto degli operatori referenti per OspoWeb - a VERIFICARE, tramite contatto telefonico, a-mail e visite in loco, l'andamento dell'utilizzo del programma informatico apportando consulenza/ausilio secondo necessità; • Supporteranno l'operato della RACCOLTA DATI provenienti dall'Osservatorio e Diocesano e da quelli parrocchiali nonché le successive analisi statistiche e dinamiche rilevanti. • I ragazzi in servizio civile daranno il loro contributo nell'IDEAZIONE DEL DOSSIER DIOCESANO apportando eventuali idee, proposte e correzioni. Supporteranno la fase promozionale legata allo stesso.
<p>AZIONE A4 Promuovere ed attivare esperienze concrete di inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I ragazzi in servizio civile affiancheranno i volontari e gli operatori nei differenti momenti dell'ASCOLTO e della PROGETTAZIONE di un percorso di sostegno degli utenti selezionati, anoteranno risorse personali e capacità residuali, esperienze pregresse e disponibilità. • Saranno chiamati a collaborare con gli operatori nella fase di RICERCA dei soggetti (aziende, esercizi commerciali etc..) creando un DATABASE e nella fase di CONTATTO dei soggetti disponibili ad ospitare tirocinanti fornendo le necessarie informazioni relative alle competenze della persona selezionata, alle formalità da espletare e all'aspetto organizzativo.

	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancandosi agli operatori dedicati al CENTRO DIURNO, i ragazzi saranno impegnati a garantire momenti di socializzazione tra gli ospiti e contribuiranno all'organizzazione di attività ludico-ricreative. • Prenderanno contatti telefonici con varie realtà, seguiranno le trattative, la stipula dei protocolli e l'avviamento degli ospiti ritenuti idonei e selezionati. Avranno anch'essi un RUOLO DA MEDIATORI, da ponti, tra la realtà Caritas e quella del lavoro, favorendo un inserimento graduale e preparato degli ospiti, sostenendoli in questa delicata fase di passaggio, aiutandoli nel predisporre documenti e attività organizzative. • I ragazzi in servizio civile si affiancheranno agli operatori SUPERVISIONANDO nel tempo l'andamento del tirocinio con colloqui mirati e con contatti costanti con le realtà ospitanti nell'ottica di VERIFICARE l'utilità dell'esperienza e le prospettive/occasioni che ne potrebbero conseguire. • I ragazzi in servizio civile si occuperanno di catalogare i volumi presenti in sede per il progetto "Liberi di leggere" e potranno tenere in ordine il registro dei prestiti.
<p>AZIONE A5 Formazione, promozione e scambio di buone prassi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I ragazzi civilisti saranno chiamati a supportare gli operatori nelle varie fasi di CONTATTO delle Parrocchie e delle scuole al fine di realizzare momenti d'incontro con le singole realtà; • Supporteranno gli operatori nel MONITORAGGIO delle esigenze formative di ogni singola realtà e ne terranno nota per un lavoro in itinere che risponda anche a distanza di qualche tempo alle necessità emerse, per farne memoria ed evitare la perdita di preziose informazioni sulle esigenze formative; • Saranno d'aiuto nell' IDEAZIONE del calendario degli incontri o nella fase di PROMOZIONE degli incontri presso la sede Diocesana tramite contatto telefonico o e-mail, aggiornamento sito internet Caritas Diocesana, redazione comunicati su testate locali, realizzazione di locandine, poster e brochure. • Contribuiranno alla PREDISPOSIZIONE del materiale di cancelleria e dell'attrezzatura informatica necessaria alla conduzione dell'incontro di formazione, ai moduli di registrazione dei partecipanti all'elaborazione del materiale formativo da distribuire e quello da mettere agli atti come memoria storica in biblioteca. • PARTECIPANO ATTIVAMENTE alla realizzazione delle attività di promozione recandosi – insieme ai volontari del servizio – nei luoghi dove le attività saranno svolte (scuole, parrocchie, ecc.) • Infine collaboreranno DOCUMENTANDO quanto organizzato realizzando foto e video dei momenti più significativi. • Nell'ambito della realizzazione del workshop per lo scambio di buone pratiche e dell'incontro formativo regionale i civilisti contribuiranno facendo un'OPERA INFORMATIVA ad ampio raggio collaborando alla redazione di comunicati stampa sulle testate locali, occupandosi delle affissioni dei manifesti in sede e all'esterno, dell'invio di inviti via e-mail utilizzando le mailing-list regionali, dell'inserimento delle news sul sito internet della propria Caritas Diocesana e sulla pagina Facebook. ATTIVITA' 5.3 FORMAZIONE A

LIVELLO REGIONALE: gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere questa attività in compresenza.

- Per realizzare il tutto, la sede chiederà loro fantasia e idee originali in modo da essere incisivi e raggiungere facilmente il maggior numero di persone.
- Le attività Radio e il Giornale Vita Picena della Diocesi di Ascoli Piceno sono coordinate da un volontario che ha la funzione di moderare i vari incontri. I ragazzi del Servizio Civile saranno chiamati ad operare a stretto contatto con i due giornalisti della Radio e con i 3 giornalisti del giornale nella realizzazione di una rubrica che sarà gestita sia a livello radiofonico sia a livello giornalistico. La rubrica avrà lo scopo di informare la popolazione alle diverse e innumerevoli attività di promozione della Caritas Diocesana. Saranno organizzate delle interviste che andranno sia riportate sulla carta stampata che registrate e inviate tramite Radio. I giovani avranno un ruolo essenziale i volontari del Servizio Civile nell'ampliamento delle relazioni tra la Caritas Diocesana e le associazioni presenti a livello diocesano.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

204922	Casa Accoglienza Irene	Ascoli Piceno	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	via Silvio Pellico, 45	63074
182622	CARITAS DIOCESANA DI FERMO	Fermo	FERMO	VIA GIOVANNI DA PALESTRINA, 21	63900
182624	CARITAS SANTI PIETRO PAOLO E DONATO CORRIDONIA	Macerata	CORRIDONIA	VIA STEFANO NOBILI, 6	62014
182642	CASA STELLA	Ancona	SENIGALLIA	LUNGOMARE LEONARDO DA VINCI, 84/A	60019
212339	PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO	Pesaro e Urbino	PESARO	Strada Madonna del Monte, 7	61122
182619	ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS	Fermo	FERMO	VIA GIOVANNI DA PALESTRINA, 21	63900
182621	CARITAS CIVITANOVA MARCHE	Macerata	CIVITANOVA MARCHE	VIA GIUSEPPE PARINI, 13	62012
182595	CARITAS DIOCESANA FABRIANO	Ancona	FABRIANO	VIA DELLE FONTANELLE, 63	60044
182598	CENTRO DI ASCOLTO	Pesaro e Urbino	FANO	VIA RINALDUCCI, 11	61032
182610	ASSOC. SS. ANNUNZIATA	Ancona	ANCONA	VIA FRANCESCO PODESTI, 12	60122
182637	CARITAS DIOCESANA - MACERATA	Macerata	MACERATA	PIAZZA SAN VICENZO MARIA STRAMBI, 4	62100
182640	CARITAS DIOCESANA URBINO	Pesaro e Urbino	URBINO	VIA SAFFI, 68	61029
182643	CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA	Ascoli Piceno	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	VIA MADONNA DELLA PIETA', 111	63074
182647	CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO	Pesaro e Urbino	PESARO	VIA GIAMBATTISTA PASSERI, 98	61121
182645	CENTRO DI SOLIDARIETA'	Ancona	SENIGALLIA	PIAZZA DELLA VITTORIA, 24	60019
182602	CENTRO SERVIZI CARITAS	Ascoli Piceno	ASCOLI PICENO	VIALE ALCIDE DE'GASPERI, 5	63100
182646	CENTRO SERVIZI CARITAS	Ancona	JESI	VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 23/A	60035

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio 0, senza vitto e alloggio 60, con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali ed orario:

Modalità

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale

20

N° Ore Annuo

1145

N° Giorni di Servizio Settimanali

5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

CARITAS DIOCESANA DI ANCONA - VIA FRANCESCO PODESTI 12 ANCONA [Ancona]

CARITAS DIOCESANA DI ASCOLI PICENO - VIALE ALCIDE DE'GASPERI 5 ASCOLI PICENO [Ascoli Piceno]

CARITAS DIOCESANA DI FABRIANO-MATELICA - VIA DELLE FONTANELLE 63 FABRIANO [Ancona]

CARITAS DIOCESANA DI FANO FOSSOMBRONE CAGLI PERGOLA - VIA FANELLA 93 FANO [Pesaro e Urbino]

CARITAS DIOCESANA DI FERMO - VIA GIOVANNI DA PALESTRINA 21 FERMO [Fermo]
 CARITAS DIOCESANA DI JESI - VIALE PAPA GIOVANNI XXIII 23/A JESI [Ancona]
 CARITAS DIOCESANA DI MACERATA - PIAZZA SAN VINCENZO MARIA STRAMBI 4 MACERATA [Macerata]
 CARITAS DIOCESANA DI PESARO - VIA GIAMBATTISTA PASSERI 98 PESARO [Pesaro e Urbino]
 CARITAS DIOCESANA DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - RIPATRANSONE - MONTALTO - VIA MADONNA DELLA PIETA' 111 SAN BENEDETTO DEL TRONTO [Ascoli Piceno]
 CARITAS DIOCESANA DI SENIGALLIA - PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI 3 SENIGALLIA [Ancona]
 CARITAS DIOCESANA DI URBINO URBANIA SANT'ANGELO IN VADO - VIA SAFFI 68 URBINO [Pesaro e Urbino]
 VILLA SCALABRINI LORETO - VIA GUGLIELMO MARCONI 94 LORETO [Ancona]
 DOMUS SAN GIULIANO - VIA CINCINELLI 4 MACERATA [Macerata]
 VILLA ALTA PRELATO VIA BEVANO FANO [Pesaro e Urbino]
 ISTITUTO SALESIANO MADONNA DI LORETO - VIA S. GIOVANNI BOSCO 7 LORETO [Ancona]

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dall'ufficio nazionale per il servizio civile in sede di accreditamento.

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento del giovane nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia degli operatori volontari che dell'utente dello stesso servizio. In particolare il progetto prevede le seguenti tecniche:

- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali.

Per affrontare i contenuti della formazione specifica vengono utilizzate le seguenti metodologie:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità dei volontari
- incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori per confrontarsi sui casi e sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi specifici affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto
- partecipazione ai corsi di formazione rivolti agli operatori dei centri
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
- incontro e condivisione fra gli operatori volontari per una "restituzione" dell'esperienza.

Modulo 1 - il progetto				
<i>Mod.</i>	<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Cognome e Nome formatore</i>	<i>Attività</i>	<i>ORE</i>
Mod. 1.1	Conoscenza del progetto	Felice Stefano Simone Breccia	Tutte le attività	12
	Conoscenza della Caritas diocesana e della struttura (storia, volontari, i compiti, la sua funzione pastorale e pedagogica)	Boiani Mariangela Turla Maria Teresa Maracci Ilenia Andrenacci Marta		
	Conoscenza delle strutture	Ercolani Paola Merlini Elisa		
	Conoscenza delle attività e delle procedure operative	Passalacqua Francesca Quiceno Zapata Carolina Perazzoli Stefania Sdrubolini Sonia		
	Ruoli e figure all'interno della struttura			

	Verifica modulo			
Mod. 1.2	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari, la prevenzione e la sicurezza nei progetti di servizio civile. Informazione e formazione sulle procedure adottate dalle sedi in merito al protocollo anti-contagio da Covid-19, qualora l'epidemia fosse ancora in corso.	Felice Stefano Diego Cardinali Galdelli Gabriele Turla Maria Teresa Oraziotti Francesco Castagna Stefano Gaoni Giordano Orlandi Alfredo Passalacqua Francesca Franchi Graziano Bucci Francesco	Tutte le attività	
Modulo 2 – il settore d'impiego				
<i>Mod.</i>	<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Cognome e Nome formatore</i>	<i>Attività</i>	<i>ORE</i>
Mod.2.1	Addestramento al compito: le tecniche dell'ascolto, la compilazione della scheda, degli elenchi, la preparazione dei pacchi viveri, ecc. Tecniche dell'osservazione e del discernimento	Felice Stefano Simone Breccia Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Giorgini Enrico Mastrogiacomì Luana Marilungo Daniela Ercolani Paola De Troia Nadia Nico Edoardo Quiceno Zapata Carolina Beccacece Denise Palazzesi Elisa Severini Emanuele	AZIONE 1, 2	30
Mod.2.2	Uso del software OSPOWEB e Cariweb, conoscenza del programma, inserimento delle schede, lettura dei dati statistici. Mappatura del territorio e conoscenza del contesto	Felice Stefano Simone Breccia Taccaliti Letizia Turla Maria Teresa Mastrogiacomì Luana Marilungo Daniela Ercolani Paola De Troia Nadia Perazzoli Stefania Quiceno Zapata Carolina Beccacece Denise Palazzesi Elisa Severini Emanuele	AZIONE 3	
Mod.2.3	Incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto, il disagio adulto nel mondo Caritas: i senza fissa dimora, i nomadi, gli immigrati e la loro integrazione, gli anziani soli, le donne vittime di tratta, le nuove povertà e la povertà sommersa, l'usura, ecc. L'inserimento ed il sostegno ai detenuti, e ex detenuti e loro famiglie.	Felice Stefano Simone Breccia Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Giorgini Enrico Mastrogiacomì Luana Marilungo Daniela Gaoni Giordano Merlini Elisa Passalacqua Francesca Nico Edoardo Quiceno Zapata Carolina Beccacece Denise Palazzesi Elisa	Tutte le attività	

Mod.2.4	La rete dei servizi e delle associazioni locali in risposta ai bisogni. Il sistema dei servizi socio-assistenziali del territorio	Felice Stefano Simone Breccia Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Giorgini Enrico Mastrogiacomì Luana Marilungo Daniela Gaoni Giordano Merlini Elisa De Troia Nadia Nico Edoardo Quiceno Zapata Carolina Beccacece Denise Palazzesi Elisa	AZIONE 2, 3, 4 e 5	
Mod.2.5	Conoscenza delle politiche e delle leggi locali e nazionali del settore d'impiego.	Felice Stefano Simone Breccia Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Giorgini Enrico Mastrogiacomì Luana Castagna Stefano Gaoni Giordano Merlini Elisa De Troia Nadia Nico Edoardo Quiceno Zapata Carolina Sdrubolini Sonia Palazzesi Elisa	AZIONE 2 e 5	
Mod.2.6	Valutazione modulo	Felice Stefano Simone Breccia Passagrilli Cleo Turla Maria Teresa Giorgini Enrico Mastrogiacomì Luana Andrenacci Marta Gaoni Giordano Marzioni Giulia De Troia Nadia Perazzoli Stefania Quiceno Zapata Carolina Sdrubolini Sonia	Tutte le attività	

Modulo 3- La relazione educativa

Mod.	Contenuti della formazione	Cognome e Nome formatore	Attività	ORE
Mod. 3.1	La gestione delle relazioni con le persone assistite e con i volontari	Felice Stefano Simone Breccia		10
Mod. 3.2	La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace: tecniche e strumenti per relazionarsi con gli altri	Taccaliti Letizia Turla Maria Teresa Mastrogiacomì Luana Andrenacci Marta		
Mod. 3.3	Lo stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"	Gaoni Giordano Gubbiotti Alessandra	AZIONE 1, 2 4, e 5	
Mod. 3.4	Valutazione modulo	Marzioni Giulia De Troia Nadia Nico Edoardo Quiceno Zapata Carolina		

		Sdrubolini Sonia		
Modulo 4- Le dinamiche di gruppo				
<i>Mod.</i>	<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Cognome e Nome formatore</i>	<i>Attività</i>	<i>ORE</i>
Mod. 4.1	Le dinamiche di gruppo: gestione delle dinamiche di gruppo e apprendimento metodologie di lavoro in gruppo	Felice Stefano Ferini Stefania Taccaliti Letizia Turla Maria Teresa Mastrogiacomini Luana Andrenacci Marta Gaoni Giordano Gubbiotti Alessandra Marzioni Giulia Passalacqua Francesca Nico Edoardo Quiceno Zapata Carolina Sdrubolini Sonia	AZIONE 1, 2 e 5	12
Mod. 4.2	Il lavoro d'équipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie.			
Mod. 4.3	Valutazione modulo			
Modulo 5- La rielaborazione				
<i>Mod.</i>	<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Cognome e Nome formatore</i>	<i>Attività</i>	<i>ORE</i>
Mod. 5.1	Verifica degli obiettivi raggiunti	Felice Stefano Ferini Stefania Boiani Mariangela Turla Maria Teresa Mastrogiacomini Luana Andrenacci Marta Gaoni Giordano Marzioni Giulia Passalacqua Francesca Perazzoli Stefania Quiceno Zapata Carolina Sdrubolini Sonia	Tutte le attività	8
Mod. 5.2	Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto			
Mod. 5.3	Valutazione delle abilità acquisite			

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Sede di realizzazione Formazione Specifica

ASSOC. SS. ANNUNZIATA 182610 - VIA FRANCESCO PODESTI 12 ANCONA [Ancona]
CENTRO SERVIZI CARITAS 182602 - VIALE ALCIDE DE' GASPERI 5 ASCOLI PICENO [Ascoli Piceno]
CARITAS DIOCESANA FABRIANO 182595 - VIA DELLE FONTANELLE 63 FABRIANO [Ancona]
CENTRO DI ASCOLTO 182598 - VIA RINALDUCCI 11- FANO [Pesaro e Urbino]
CENTRO DOCUMENTAZIONE SALA DELLA PACE 182600 - VIA FANELLA 93 FANO [Pesaro e Urbino]
CENTRO PASTORALE DIOCESANO - VIA ROMA 118 FANO [Pesaro e Urbino]
CARITAS DIOCESANA DI FERMO 182622 - VIA GIOVANNI DA PALESTRINA 21 FERMO [Fermo]
CARITAS CIVITANOVA MARCHE 182621 - VIA GIUSEPPE PARINI 13 CIVITANOVA MARCHE [Macerata]
ASSOCIAZIONE IL PONTE ONLUS 182619 - VIA GIOVANNI DA PALESTRINA 21 FERMO [Fermo]
CARITAS SANTI PIETRO PAOLO E DONATO CORRIDONIA 182624 - VIA STEFANO NOBILI 6 CORRIDONIA [Macerata]
CENTRO SERVIZI CARITAS 182646 - VIALE PAPA GIOVANNI XXIII 23/A JESI [Ancona]
CARITAS DIOCESANA MACERATA 182637 - PIAZZA SAN VINCENZO MARIA STRAMBI 4 MACERATA [Macerata]
CONVENTO FRATI MINORI - CENTRO DI ASCOLTO 182647 - VIA GIAMBATTISTA PASSERI 98 PESARO [Pesaro e Urbino]
PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO 212339 - STRADA MADONNA DEL MONTE 7 PESARO [Pesaro e Urbino]

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS DIOCESANA 182643 - VIA MADONNA DELLA PIETA' 111 SAN BENEDETTO DEL TRONTO [Ascoli Piceno]

CASA ACCOGLIENZA IRENE 204922 - VIA SILVIO PELLICO 45 SAN BENEDETTO DEL TRONTO [Ascoli Piceno]

CENTRO DI SOLIDARIETA' 182645 - PIAZZA DELLA VITTORIA 24 SENIGALLIA [Ancona]

CASA STELLA 182642 - LUNGOMARE LEONARDO DA VINCI 84/A SENIGALLIA [Ancona]

CARITAS DIOCESANA URBINO 182640 - VIA SAFFI 68 URBINO [Pesaro e Urbino]

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CANTIERI DI PARTECIPAZIONE - MARCHE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO



GMO***Categoria di Minore Opportunità***

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
15	25

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Certificazione ISEE uguale o inferiore a 15.000 euro.

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito, si attiverà una promozione mirata sui giovani con difficoltà economica. Verrà coinvolta la rete Caritas che segue le situazioni di fragilità socio-economica del territorio, in particolare le Caritas parrocchiali e diocesane presenti nei comuni delle sedi di realizzazione del progetto. Grazie alla collaborazione dei coordinatori dei centri, titolari del trattamento dei dati personali degli iscritti, potranno identificare famiglie con giovani che hanno i requisiti per partecipare al bando ai quali verrà fatto un invito ad hoc sia telefonicamente che tramite locandina inviata su whatsapp o via e-mail. Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente. Sarà coinvolto anche il Progetto Policoro, progetto della CEI che svolge attività di orientamento al lavoro attivo nella diocesi di Fermo e che ha contatti diretti con giovani, anche in difficoltà economica. Anche in questo caso si procederà con un invito personale tramite chiamata telefonica ed invio del materiale promozionale per mail e whatsapp. Inoltre, verranno contattati anche Informagiovani e Servizi Sociali dei comuni di riferimento che hanno contatti diretti con nuclei familiari con difficoltà economica. A loro verrà lasciato il materiale promozionale con i contatti dell'ufficio servizio civile della Caritas di Fermo e verrà chiesto di inoltrare tutto il materiale informativo a nuclei familiari di loro conoscenza. Attraverso i social verranno promossi online i progetti destinati ai giovani GMO, in particolare attraverso la targhettizzazione sui social.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le sedi e le Caritas diocesane provvederanno alle spese per l'acquisto di un abbonamento ai mezzi pubblici per raggiungere la sede di servizio per i giovani in difficoltà economica. La responsabile dell'ufficio del servizio civile, in collegamento con le assistenti sociali della Caritas e comunali, accompagnerà e orienterà il giovane verso eventuali opportunità di sostegno economico a cui i giovani possono accedere. Inoltre, accompagnerà i giovani in un percorso di consapevolezza ed educazione finanziaria. Negli ultimi mesi i giovani saranno coinvolti nel tutoraggio ed orientamento lavorativo. L'ente metterà a disposizione dei volontari che non li possiedono tutti i dispositivi, come personal computer portatili, per svolgere la formazione in modalità on line. I dispositivi, la rete wi-fi e un'apposita aula nella sede della Caritas diocesana e delle sedi di servizio potranno essere usati dai giovani anche per frequentare percorsi formativi ulteriori, per aggiornare il curriculum e cercare opportunità lavorative.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	8	28

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività: Prima fase Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio. Seconda fase Strettamente collegata all'attività di

accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su: - metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro), - redazione di un corretto CV, - ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, ecc.), - colloquio di lavoro, - normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani. In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.). Terza fase Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione. Modalità: - lezione frontale, proiezione di slides/video - lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto - lavoro individuale, esercitazioni - somministrazione di questionari e bilancio di competenze Attività di tutoraggio: Colloquio iniziale, modalità di lavoro individuale, durata 2 ore; Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo), modalità di lavoro di gruppo, durata 12 ore; Esercitazioni ricerca attiva del lavoro, modalità di lavoro di gruppo, durata 4 ore; Bilancio delle competenze, modalità di lavoro individuale, durata 6 ore; Incontri con esperti, modalità di lavoro di gruppo, durata 4 ore; Totale ore orientamento/tutoraggio: 28

Attività obbligatorie

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali: la messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato; il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale; l'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall'incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti. Le attività previste sono: l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata colloquio iniziale (2 ore) percorso formativo e informativo di gruppo, con esercitazioni di gruppo (12 ore) esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV (4 ore) bilancio di competenze (6 ore) incontro con esperti (4 ore) Totale ore orientamento/tutoraggio 28 ore

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

incontro con consulente / agenzie per il lavoro (2 ore) incontro per definire percorso professionale / auto-imprenditorialità con il Progetto Policoro (2 ore) visita o visite aziendali (2 ore) Totale ore /orientamento (6 ore) Attraverso il Progetto Policoro, promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio. Le visite aziendali saranno organizzate

anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).